

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno...	L. 24
id. semestre...	12
id. trimestre...	6
id. mese...	2
Estero: anno...	L. 32
id. semestre...	16
id. trimestre...	8
id. mese...	3

Le associazioni non di diritto di tabulazione rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
ceduta.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del giornale, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

IL NUOVO CODICE PENALE

Alla legge di perequazione che affratella tutti gli italiani nelle tasse, doveva far seguito il tanto atteso codice penale in sostituzione dei codici toscano, sardo e napoletano. Una legislazione escogitata dai nobili Minossi e rediivi Licurghi necessariamente nella parte che riguarda la Chiesa, voleva elezzare dei così detto "spirito dei tempi", spirito positivista e contraddittorio. Positivista, perchè disprezza ogni ordine soprannaturale pensando solo a vivere, commodamente, come se tutto fissasse nel letama del municipio; contraddittorio, perchè perseguita ed opprime in nome della libertà. Onde tutto si concentra stritolandosi negli ingranaggi del governo: un tiranno spoliato che si lascia la sola libertà di agire a suo grado, e se ti fa grazia di pensare ed amare come ti affligge, è perchè Dio a tutti i tiranni del mondo ha chiuso il santuario dell'anima umana.

Non sapevamo perchè questo, parto del nuovo codice penale, anche chiuso nell'alto delle commissioni compilatrici, era levato in cielo, lo comprendiamo adesso per le disposizioni che si riferiscono alla Chiesa ed al clero e per le discussioni dello Zanardelli in mezzo alla giunta della camera che dovrà riferirle.

A dir corto, il nuovo codice penale è il colmo dell'odio settario contro la Chiesa ed il clero cattolico. Un breve esame valga a dimostrarlo.

L'articolo 1, riguardante i crimini politici è così concepito: "Chiunque commette un fatto diretto a sottoporre lo Stato od una parte di esso al dominio straniero, ovvero di alterarne l'unità, è punito con l'ergastolo."

Secondo il sistema del codice penale l'ergastolo corrisponde ai lavori forzati a vita.

APPENDICE

58

Il piantatore della Martinica

Quel mattino trattandosi di sortire con Malopra, Morse aveva opposto una muta resistenza; sembrava assai scontento di non vedere più Pampy, e girava pel giardino, per la casa, saliva e scendeva le scale, abbaiava innanzi alla cameretta che era stata del negro, ridiceva alla cucina, tirava la cuccia pel grembiule, come se le volesse chiedere notizia del povero negro.

Un momento ci fu in cui oltrepassò la porta del giardino, abbaiando, odorando in aria, cercando le tracce del suo amico, ma in quell'istante Mariangela lo chiamò.

Il cane, che forse si sarebbe di lì a poco lanciato dietro qualche orma, restò immobile; ad una seconda chiamata, voltò indietro e col muso basso, gli occhi tristi e l'andatura incerta, si avviò verso la ragazza; le posò sulle ginocchia la grossa testa e le pose una zampa.

Parlava di cose:

— Tu mi comandi un sacrificio ed io lo faccio.

Quando Malopra volle uscire, disse a Mariangela:

— Tentate di rendere questa bestia un po' più sodiole... si direbbe che per lui io non sono di casa.

— Oh! Morse è una buona bestia; egli farà tutto quello che voi volete... non è vero Morse? Andiamo, accompagna il mio tutore, io lo voglio.

Ora essendo abolita la pena di morte, vediamo combinata l'estrema pena a chi si uoperasse a far cessare il dissidio col papa; fatto che, non per sé, ma per la maligna interpretazione che danno ad esso i così detti liberali, cioè i nemici della cattolica Chiesa, cadrà sotto la sanzione di "alterare la unità."

Così la questione romana incominciata coi "mezzi morali" di Porta Pia è sciolta con l'ergastolo. Legheranno alla catena del parriodia chi per la pietà verso il suo padre spirituale ha legalmente mancato! Ed avanti!

Un intero capitolo riguarda i delitti contro la libertà dei culti legittimamente professati nello Stato, e li punisce con pene che variano da tre sino a trenta mesi.

Anche qui si mira evidentemente a impedire e vincolare la propaganda contro il male. Anche il culto di satana sarà un giorno o l'altro legittimamente professato, e chi lo tratterà come si merita verrà mandato in prigione!

Un altro capitolo riguarda gli abusi dei ministri del culto.

Ecco gli articoli:

Art. 173. Il ministro di un culto, che nell'esercizio delle sue funzioni, pubblicamente censura o vilipende le istituzioni, le leggi dello Stato o gli atti dell'autorità, è punito con la detenzione sino ad un anno, e con la multa sino a lire 1000.

Art. 174. Il ministro di un culto che abusando della forza morale derivante dal suo ministero eccita a disobbedire le istituzioni, le leggi dello Stato o gli atti dell'autorità, è punito con la detenzione sino ad un anno, e con la multa da cinquecento a tre mila lire e con l'interdizione perpetua o temporanea dal beneficio ecclesiastico.

Art. 175. Il ministro del culto che esercita atti di culto esterno in opposizione

ai provvedimenti del governo, è punito con la detenzione sino a tre mesi e la multa da L. 50 a L. 4500.

Art. 176. Il ministro del culto che nell'esercizio, e con abuso del suo ministero, commette qualsiasi altro reato, soggiace alla pena stabilita pel reato commesso, aumentata da un sesto ad un terzo.

Con gli articoli succennati il nuovo codice simula equità trattando tutti i culti alla stessa stregua. E qui sta la iniquità; per ciò che quali sono gli altri culti in Italia tranne il cattolicesimo? Poniamo caso che mentre un comune, tutto come un sol uomo, celebra la secolare festa della SS. Vergine Immacolata, quattro uascalon forastieri aprissero una « bottega evangelica » con un manifesto che insulti alla fede ed agli amori del popolo in nome del protestantesimo. Dovete a costoro parità di diritti?

Inoltre perchè sarà libero ad una Loggia massonica, ad una società politica; ad ogni convegno criticare gli atti del governo, progettare nuove leggi o riforme di esse, e ciò sarà punito nei soli sacerdoti? In chiesa non si fa la politica, ma se per caso il sacrilegio legale entra nella chiesa, non avrà il custode di essa il diritto di protestare? — E non vi basta l'ossequio alle leggi.

Voi esigete il rispetto incondizionato agli atti della autorità, che potrebbe essere massonica o giudaica, e che con tanta nel dovere dalle censure dei giornali e dei pubblici ritrovi nelle cose civili, abusasse delle coscienze per forzati silenzi imposti ai ministri della Chiesa. Pubblica autorità è un sindaco, un brigadiere, e giù di lì. Ebbene voi gli girate all'arbitrio di siffatti un ecclesiastico, un vescovo, senza le comuni garanzie dei diritti civili, come si fa coi malfattori esposti alla speciale sorveglianza della polizia? Voi ponete nell'arbitrio dell'autorità gli atti di culto esterno, ed in Russia, per non dire della Cina, che cosa si farebbe di peggio? Voi

temete l'influenza del clero, premunendovi contro di esso, ma non vi accorgete che così inasprite una classe potente che non potete sopprimere.

Codechiamo per ora ricordando ai progettisti di siffatti articoli del codice penale, che essi facendo un fascio di tutte le religioni, non riflettono alla natura speciale del cristianesimo che si perpetua integralmente solo nella Chiesa cattolica. Cristo fondò la Chiesa senza chiedere il beneplacito ad Erode o Pilato; e la suggellò col suo sangue: gli imperatori romani non fecero apostati ma martiri. La libertà e la indipendenza sono una necessità costituzionale della Chiesa. Essa soffre o non si arrende a questo punto. Tutti gli altri culti fanno un compartimento della polizia. Al diavolo Cesare Augusto sacrificò tutti gli altri sacerdoti, ma nella Chiesa cattolica non è così. Ciò che è di Cesare a Cesare, ciò che è di Dio a Dio; i legislatori sanzionano i diritti di Cesare, ma non attentino ai diritti di Dio. E se voi non la intendete così andate a legiferare nella Russia, illustri liberali italiani.

Dimostrazioni all'estero in favore del Papa

Nell'aula della società musicale di Vienna, addobbata con elegante magnificenza, il dì 8 corrente, festa dell'Immacolata, si convocava l'asemblea di quella cittadina, per rendere onore al Gabriele del papa, il cui busto, circondato da ghirlanda di fiori, era collocato nel luogo più cospicuo della sala. Si calcola che le persone presenti passassero i duemila. Lo si sa, per la maggior parte del più alto ceto, erano in posti riservati, ed una tribuna intera era destinata per gli alunni del seminario arcivescovile di Vienna.

Prima che incominciassero la festa, erano già ai loro posti molti alti funzionari ecclesiastici e distinti personaggi, tra i quali l'arcivescovo cardinale Gaighaner; il ve-

l'acqua corrente del fiume rompeva il silenzio; che mani mano si andava sempre più facendo, cessati i lavori campestri.

Dopo d'aver camminato per un'ora, Malopra si assise sopra un tronco d'albero rovesciato, riguardando all'occidente il tramonto del sole che imporporava degli ultimi raggi le creste dei monti e le leggere nubi che veleggiavano per l'azzurro del cielo.

Malopra era col gomito appoggiato su l'uno dei ginocchi e si reggeva il capo col palmo della mano.

Morse dormiva ai suoi piedi.

Dopo circa un quarto d'ora, Malopra parve ucciso da una specie di sogno; guardò il cane accosciato ai suoi piedi; si mise lentamente la mano in petto e ne trasse un acuminato coltello; misurò bene col'occhio il punto dove colpire; indi, rapido come un lampo, immerse la lama nel petto del cane.

Questi gettò un grido di selvaggio dolore, balzò in piedi, si aggirò due volte sopra se stesso, indi cadde e rimase immobile su un fianco.

Malopra gli diede un calcio, indi riprese la strada che lo doveva condurre alla riva del fiume, e quivi lungo il cammino, lentamente come un che facesse la sua solita passeggiata, accese un altro sigaro e si avviò alla più prossima stazione di strada ferrata.

Due ore dopo era a Parigi.

Da pochi minuti Malopra aveva lasciato il cane per morto presso il tronco d'albero,

che si sentì da poco lungi il ritornello di una canzone popolare.

Quel ritornello era ripetuto in coro da parecchie voci franche e sonore; senza dubbio era una famiglia intera, perchè alle voci di uomo, di donna e di fanciulle si univa lo squillo argentino di voci da bambini.

Gli uomini erano tre; due venivano avanti di un passo allegro e snello; il terzo era esitante e qualche volta preso da un accesso di clamorosa tenerezza si gettava di slancio nelle braccia di uno dei compagni.

— Non abbandonarmi... sii vero amico; accompagnami all'osteria.

— Un po' più spesso non è vero? come se tu non fossi abbastanza di sovente ubriaco, come se l'incarico di portarti a tua moglie non fosse abbastanza pesante! Ah! se essa non fosse la povera innocente vittima tua che tutti sappiamo, ti avremmo già lasciato digerire il tuo vino nel fosso lungo la strada.

— Mia moglie! ma se essa... intendiamo lamentarsi di me! ah! il collo!

L'altro compagno si prendeva specialmente cura in quella sera di mantenere Amadon in una direzione press'a poco retta; e qualche volta faceva borbore al canto sguaiato dell'ubriaccone.

Tutto ad un tratto infuso silenzio.

— Non avete sentito un gemito?

— Io no, rispose l'altro camerata.

— Mi pare d'aver sentito come un la-

mento.

(Continua.)

avere suffraganeo dott. Angerer; il vescovo militare Grunski; il prete Palletz, capellano domestico di sua Santità; il consigliere aulico dott. Zschewski; i pretati Landsteiner e Marschall, e poi una deputazione delle varie associazioni cattoliche, il principe Windischgrätz, il principe Liechtenstein, il conte Salza-Reichersdorf, il conte Hohenwart, il conte Bellegarde e molti altri. Dirigeva la musica il cav. Edoardo Strauss, direttore dei balli a Corte, coadiuvato dalla società corale di Vienna. La festa cominciò poco dopo l'una pomeriggio con un bel preludio per organo, eseguito dal pianista signor Labor. Durante la esecuzione del preludio giunse una ecc. mess. Galimberti, nunzio apostolico, accompagnato dall'uditor di nunziatura Tarnassi.

Finì l'introduzione, salì alla tribuna il conte Porgoss, presidente del comitato locale per le feste giubilari del santo Padre. Dimostrava, nel suo discorso, che le lunghe e disastrose soste nei passati secoli dal pontificato, e le ostilità di cui è fatto segno al presente, costituiscono la prova più sicura della sua origine divina e della invincibilità sua. Ricordava come l'intera cristianità tenga fissi gli sguardi sul vegliardo del Vaticano, e da ogni angolo della terra si preparino doni per il giubileo del santo Padre. I figliuoli del pontefice sono disposti ad ogni sacrificio per il loro Padre comune, e fanno voti perchè egli riacquisti quella libertà ed indipendenza che gli è necessaria. Ed è appunto coll'espressione dell'augurio, che Leone XIII (il quale pur colla sua opera e sanno salvò l'umanità da tanti pericoli) riacquisti in breve i suoi diritti, la sua libertà, l'indipendenza sua, chiuse il discorso mandando un triplice evviva a Leone XIII.

L'emmo cardinale arcivescovo, che parlò in seguito, ricordò che l'angusta casa regnante in Austria-Ungheria si è mostrata sempre fedele alla santa Sede, non meno che benevola protettrice dei suoi sudditi. In seno delle rappresentanze nazionali già si è espresso il desiderio che il santo Padre torni ad avere piena indipendenza e libertà di azione. Ora l'attuale solennità non fa che riprodurre con maggiore energia quel desiderio. La triplice alleanza è valida garanzia per la pace di Europa, ma conviene che nella cattolica Italia il pontefice goda di una posizione degna dell'alto suo ministero. Preghiamo Iddio (conchiudeva) perchè egli esaudisca i nostri ardenti voti.

Con questi e altri discorsi si alternarono melodie maestrevolmente eseguite, e gli stessi diarii liberali di Vienna parlano con rispetto di una manifestazione, nella quale riconoscono la vera espressione dell'opinione pubblica.

Il 9 del mese corrente il municipio della capitale dell'impero austriaco, convocato in seduta straordinaria, approvava all'unanimità, calorosamente acclamandolo, il seguente ordine del giorno:

« Il 31 dicembre sua Santità papa Leone XIII festeggia il cinquantenario anniversario della sua sacra ordinazione. Considerando che il pontefice Leone XIII, la cui sublime missione è quella di operare nello spirito della pace, dimostra, nelle questioni sociali e politico-religiose che agitano il mondo, una grandezza di carattere, un'elevatezza di mente, un senno ad una mite gravità quale conviene ad un uomo eminente, chiamato a sciogliere i più ardui problemi nell'interesse dell'umanità; « Considerando che la storia registrerà la profonda scienza di Leone XIII e lo zelo ardente per la coltura dei beni ideali, come registra in lettere d'oro moltissimi atti umanitari da lui compiuti; prega il borgomastro d'esprimere al pontefice nel suo Giubileo sacerdotale i più sentiti augurii della città di Vienna. »

Mene liberali

I giornali liberali, che a proposito delle sottoscrizioni alla petizione per papa, par-

lano di corruzioni, di frodi e di estorsioni, non sappero finora citare un fatto solo in appoggio alle loro caluniose asserzioni. Abbondano invece fatti, incontestabili, dai quali risulta la porfida tela di inganni, di minacce e intimidazioni che si è tesa e si fa giocare contro i firmatari della petizione medesima. Ecco un esempio fra mille che scrivono da Acerno, provincia di Salerno, riportato quasi da tutti i fogli cattolici d'Italia:

« Parecchi cattolici si erano qui sottoscritti in due copie della petizione al parlamento; e già erano per spediti alla loro destinazione, quando il vice-brigadiere dei reali carabinieri presentavasi al collettore delle firme, volendo sapere di che si trattasse. Il collettore non si peritò a mostrare i due fogli, pregando il vice-brigadiere a leggere che niente vi si conteneva contrario alle leggi vigenti. Ma questi (non si sa con qual diritto) li volle portar seco, restituendoli però dopo poche ore. Le sottoscrizioni continuavano, non ostante le ripetute intimidazioni. I fogli riempiti di firme erano per mandarsi al loro destino, quando si veniva a sapere che tre guardie forestali, perchè si erano firmate, dovevano subire spostamento dalla patria residenza. A questo suscitavasi naturalmente un tale quale allarme, e non pochi dei firmati si affrettarono a cancellare il proprio nome.

« Il fatto che si espone a gennaio, e si presenta al pubblico, per protestare ancora una volta contro le inqualificabili prepotenze degli agenti del governo italiano, che ha le mille volte pur detto di basarsi sulla libertà dei popoli. Le sottoscrizioni procedono, non ostante le basse diatribe e insolenti intimidazioni dei giornali della vostra città. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 — Presidenza BIANCHERI.

Servizi

Fatte varie presentazioni e comunicazioni, discusse il disegno di legge sull'abolizione delle diverse servitù esistenti nelle provincie romane. Con varie osservazioni ed emendamenti si approvano gli articoli 1 e 3, sopprimendo l'art. 2, il cui concetto sarà innestato nel 9. Si rimanda poi la seduta a domani. — Durante la discussione Saracco presentò il disegno di riforma postale; si annuncia poi una interrogazione sulla classificazione del porto di Catania; quindi si leva la seduta alle 5.45.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 15 — Pres. PARINI

Peregrinazione

Reso conto del ricevimento al Quirinale; commemorato il con. Ferrero; annunciata un'interpellanza al ministro d'istruzione; presentati due disegni da Bertolè-Viale per modificazione alla legge sul reclutamento; Alfieri svolge sua interpellanza sugli inconvenienti verificatisi nella esecuzione della legge di peregrinazione fondiaria, proponendo nomina di commissione. Magliani accetta, Crispi è d'accordo. Alfieri vorrebbe anche si provvedesse in qualche modo subito; Magliani glielo promette e Alfieri è contento.

Reclutamento

Presentati da Crispi due disegni, si comincia la discussione delle modificazioni proposte alla legge di reclutamento, e se ne approvano i vari articoli con qualche emendamento.

Levasi la seduta alle 6.15.

ITALIA

Bergamo — La condanna del figlio dell'ex-deputato Cagnola. — Avanti la prefettura del II Mandamento s'è ieri discussa la causa per la querela sporta dal direttore del giornale l'Eco di Bergamo contro il figlio dell'ex-deputato Cagnola. Come i lettori ricorderanno in seguito agli articoli dell'Eco contro il Cagnola, per faccenda del segretario comunale di Verdello, fu una sfida del Cagnola al Caironi, direttore dell'Eco; il Caironi non accettò e allora il figlio del Cagnola percosse il Caironi,

La sentenza che venne pronunciata nel pomeriggio, ritiene il nobile Carlo Costanzo Cagnola responsabile del reato di vie di fatto in genere, ammettendo l'attenuante della minorità (il Cagnola ha 19 anni) e lo condanna all'ammenda di L. 15, ed alle spese processuali; al risarcimento dei danni in L. 200 e ad altre L. 150 da doversi alla P. O.

Napoli — Aggressione del console russo. — Il Pungolo di Napoli reca una grave notizia:

Su questa — esso dice — si è cercato di mantenere il più profondo segreto; ma ciò non ostante noi siamo in grado di garantirne l'autenticità.

L'aggressione è il console russo nella nostra città; l'aggressione rimonta a circa otto giorni or sono, e fu preceduta da quella in persona d'una famiglia del console stesso.

La seconda delle due aggressioni avvenne in via San Pasquale a Chiaia.

Il console ne restò ferito alla testa ed al viso.

Gli aggressori si salvarono.

La questura, pur celando il fatto, si è messa subito sulle loro tracce, ma non ancora, pare, è riuscita a scoprirli.

Roma — Doni di re Umberto. — Al museo etnografico del collegio romano vennero donati dal re Umberto vari oggetti inviatigli dal re dello Scioa; cioè una croce di filigrana d'oro, due corone reali, una collana, un ago orinale della regina Taitù, ornamenti dei piedi da donna, fascia per testa ed altri oggetti d'argento, ed uno strumento musicale.

Verona — Una disgrazia in una caserma. — Scrivono da Verona: Nella caserma Pallone 3. è alloggiata la 58. compagnia Alpina del battaglione Verona. L'altra sera gli Alpini che si trovavano consegnati e coloro che per altre cause non vollero uscire di quartiere si riunirono in una camerata e si posero a cantare in coro le canzoni, che ricordavano loro le montagnate nate.

Dopo aver cantato a lungo uno di essi prese un'armonica ed incominciò a suonare ballabili. Si improvvisò subito una festa da ballo e nella camerata in breve si videro turbare coppie di soldati.

Ad un tratto una coppia inciampò e cadde a terra. Uno dei due si rialzò subito; ma l'altro rimane steso al suolo: è certo Sartari Annibale da Mezzano. La festa venne interrotta ed i soldati alpini si precipitarono a sollevare il loro compagno.

Cadendo egli aveva battuto col capo sul cavalletto di ferro di un letto e si era prodotta una profonda ferita al capo. Il sangue gli sgorgava in quantità e formava sul pavimento una larga pozza.

Appena fu posto dai suoi compagni a sedere sembrò impazzito; si dibatteva, gridava come un ossesso. Venne legato perchè non si facesse del male maggiore, fu posto in una lettiga e portato all'ospedale.

Il colonnello degli Alpini, cav. Lamberti, appena fu avvertito del fatto si recò prima nel quartiere e poi all'ospedale militare per visitarvi il ferito al quale era stata posta la camicia di forza.

ESTERO

Austria-Ungheria — La neve. — Causa l'enorme quantità di neve caduta in questi giorni, sono interrotte parecchie linee ferroviarie e telegrafiche. Il Danubio è gelato.

Francia — Felicità del suo secolo. Il direttore di un giornale egiziano ha stampato un articolo, nel quale si dimostra che l'elezione del nuovo presidente sarà favorevolmente accolta da tutti gli africani, compresi tutti i Kantibai e gli Aluia viventi e nascituri.

Perché il doppio nome del presidente non può non molere la delicata orecchia araba. Sodi significa: felicità, fortuna, Carnot significa: del Secolo.

Quindi: Sodi Carnot vuol dire: Felicità del suo secolo!

Germania — Le dimissioni di Moltke. — Il maresciallo Moltke, stanco degli attacchi interessanti della stampa germanica che lo accusa di non aver sufficientemente studiato il fucile a ripetizione e d'aver armato i soldati tedeschi d'un fucile inferiore a quello dell'armata francese, darebbe fra poco la sua dimissione da capo dello stato maggiore generale.

Fino ad oggi aveva ceduto alle reiterate istanze dell'imperatore ed era rimasto al suo altissimo posto; ma adesso ha dichiarato fermamente che si ritira se la stampa continua a bersagliarlo.

Cose di Casa e Varietà

A copari Meni

Sior copari Meni, obell de Patria dal Friul, — par imbocon un pur basol curi di ghav e tard di orele che vidd' i poduti meti la cate sere un sfu-j de Patria no l' capive ce che diseva, — j' dà di bevi tantis basulis che Dio n'us' uardi.

Prime di dutt al dia che i predis e' son capitai nems de patrie. Intindinsi. Se sior copari Meni al fevele de' so patrie di gharte al pò vè reson, perchè che o' sfidi jò che i predia pœdin jessi siei anse cuand che lui ju clame, eus t' un furian di solav, ministros di cudig; lui che al pretind che il so sfuei al deventi il sfuei modell, ver ami di libertati! — Ma se poi al fevele de' patrie vore, de' l'Italie, alore l' a molade uno di chês bembis che bisogne spalunca dugh i baleons. Nems de patrie e' son chei giornalich che par une palanche e' d'iressin mai anche di lor pari; chei che inossena stampi on ch' al comande, par uadagna di plui. M' intradiat, sior copari? Ma no i predia, no i catolics no son nems de patrie, lor che domândia nome che si fucise la disceordie che reges fra il Guriar e' il pape.

Ma lor, al dis copari Meni, e' domândin la restitution di Rome al pape e' di fatu re e manda a spass il nestri amat sovrân; dunche... Puar sior copari Meni! no un quindant, ma cualchi dopi l' a di ve bevut par di chestis strambaria. Di cuand in cas il domanda restitution isal diventat un delitt, e un segno che no si ame la patrie? Mo, ghar sior Meni, se si trate dunche di restitution, il mal lu fa cui che la impettag. E po', lui ch' al illumine chei che son durs di ghav e tarz di orele, no podèval mo' impiu un mecul e meti su un bon par di oghai par lei pult la petizion? Al varès capit alore che i catolics e' domândin une chês juste, e che la domândia a post pal ben de patrie, par che no vevi di torna un' altre volte sott i sgrifs dai Croas e vè un' altre volte la chamesse onrado di sdu.

Biele po' che sior Meni al dia che la petizion si fas sottoscrivi sott man vie! Ma se son plui di tre mes che dugh i sfuels di Italie e i foresch e' fevelin, e aromai lu san anche lis oghis! E sior Meni l' a scuvier che si firme di sott vie! Ma parè mo' no lu mandial a di a Crispi e Zonarideli, che lu faressin cavalir... e lu proclamassin salvator de' patrie! — Al dis anche che i predis le dan a intindi ai basol, e che son ghaddò in tal tramai anche il mestri e il vice-sindich di Rivolt che però no partegnin al numar dei balocs. Veramenti par chesgh doi il tramai no lu an tintud i predis, ma l' ispetor Cattaneo che l' a detade la ritrattazion de' firme che poi ur a fatt tant onori!

Ma o' dis jo; se l' è ver che i predis, on chês finzioni e' fasin fa la firma, ce mud ise po' che finore, che si sepi, no l' è stat processat nissun? E si che i carabindir e' j' erin pront, tant l' è ver che l' altre di e' an fatt cuatri pass fin a Padiar, ingianax da che altre buine lane di giornal che l' a i corrispondenz di viste cussel fine che, viodin anche ce che no l' è!

Curtis lis azis, sior copari Meni! Lui istess al devi confessà che, se vassin podut, e' varessin menat in sghelue cualchidun, e si lu varès savut. Ma anchimò nissun; dunche, l' è, agno che finore no an disubidit a lis lez, no si son mostraz nems de' patrie, come che ju clame lui!

E una due!!

Leggiamo nel num. di ieri del Giornale di Udine:

« Ci pervenne la seguente dichiarazione: Pregiatissimo sig. Direttore,

Nel n. 294 di sabato p. p. del suo accreditato giornale, e precisamente nella colonna quarta e quinta della seconda pagina, si legge un articolo, che può riguardare la mia persona. Esso articolo porta la sottoscrizione: L' abbonato di Buja. L' abbonato di Buja in buona lingua italiana significa che a Buja vi è un solo abbonato al suo giornale; e se a Buja vi è un solo abbonato, questo sono io.

Ora io dichiaro che è una preta bugia, ed una vera calunnia l' asserire che io ab-

bia scritto quell'articolo. Ciò lo chiamo fugia perchè non è vero; chiamo poi calligrafia, perchè quel saputello di articolista, che per coprire la propria ignoranza ricorre all'altra penna, e che vuole scagliare la pietra per nascondere poi balordamente la mano, quel saputello dico, mi attribuisce in quell'articolo offese fatte a persone che godono la mia stima e la mia amicizia.

Bisogna però compatirlo, perchè l'amico non avrà avuto la pazienza di spiegarli il significato delle parole, a lui che avrebbe bisogno di frequentare le scuole altri sei anni prima d'intendere la lingua italiana.

Buon, il 13 dicembre 1887.

Umilissimo servo

LEONARDO URSELLA detto *cas.*

E poi soggiunge il *Giornale*:

Tutto va bene, ma la dichiarazione non nega il fatto che uno dei due maestri di Buja si facesse collettore di firme per la famosa petizione, *quod demonstrandum est.*

E' però dimostrato, diciamo noi, che l'astensione dell'articolo firmato, l'abbonato di Buja mostrava abusando d'una firma che designava altra persona, e quindi va posto a pari col famoso testimonio oculare di Paderno. — D'altronde perchè la duppo dimostrare al *Giornale* che uno dei maestri si è fatto o no collettore di firme? Non è ciò del loro diritto di liberi cittadini? O forse chi doveva prima chiederne il permesso agli scrittori del buon *Giornale*?

La « Patria del Friuli »

nel suo odierno numero, sotto il titolo *L'inganne e brontolamenti del foglio clericale udinese*, mentre riconferma che vuole libertà per tutti con rispetto alla legge, si crede in diritto di rafferma pubblicamente la sua disapprovazione verso i Sindaci, i Segretari, ed i maestri comunali, e così verso qualsiasi altro funzionario, che avesse firmata la Petizione.

Secondo la *Patria del Friuli* chi ha la fascia tricolore, ed uno stipendio qualsiasi dallo Stato, deve sempre e *ubique* pensare ed agire non con la propria testa, ma come vuole il Governo. Il principio non si va punto. Anzi noi teniamo per fermo che sia contro la libertà individuale tale pretesa dello Stato. Se sotto il governo austriaco si chiamavano tirannici certe pretese, non con altro come dobbiamo chiamarle anche sotto il Governo nostro.

La libertà individuale va sempre rispettata. E se un atto non è censurabile né punibile in un cittadino che non abbia onori o stipendio dallo Stato, quel medesimo atto non può essere né censurabile né punibile, né in un sindaco, né in un maestro comunale, né in un impiegato qualunque, se no la legge non sarebbe uguale per tutti, e lo Stato comparirebbe tiranno quando volesse pretendere che i suoi dipendenti fossero gente a lui venduta.

Ammetto il principio che il pubblico funzionario debba badare allo stipendio che riceve per non far cosa che dispiaccia *non la legge* ma il Governo. — E che, massime nelle elezioni politiche, dei nostri rappresentanti al parlamento, un terzo almeno dei voti non sarà libero, ma vincolato a quegli obblighi che la *Patria del Friuli* scrive di riconoscere.

E ciò per noi è il massimo dei dispartimenti, fermi nel principio che quando non vi ha offesa di legge ognuno possa pensare come crede, e legalmente pur manifestare il suo pensiero.

Per abolire le regalie

ieri sera si adunò, nei locali della società agenti, l'apposito comitato e parecchi esponenti di città.

All'unanimità fu votata l'abolizione con obbligazione per sei anni, e si stabilì che il comitato stesso con cinque esponenti determineranno la quota da distribuirsi fra gli istituti di beneficenza. L'assemblea generale degli esponenti si adunerà il giorno d'agosto p. v. alle 4 pom. per discutere la proposta abolizione e stabilire la quota da pagarsi al 1 marzo e 1 dicembre.

L'Accademia di Udine

tene questa sera adunanza col seguente ordine del giorno:

1. Inaugurazione dell'anno accademico 87-88; 2. comunicazioni della presidenza; 3. di antichi affreschi venuti in luce nella chiesa di S. Maria in Valeriana (notizia del s. o. ing. Luigi Pitacco); 4. nomina di un socio ordinario.

Trasloco

Il cons. di prefettura cav. F. Craveri viene traslocato a Castelnuovo di Garfagnana. — Passerà in sua vece a Udine, da Padova, il dott. Nardi B.

I biglietti d'ingresso alle stazioni

E' noto che si è stabilito di permettere l'accesso alle stazioni ferroviarie. Il nuovo provvedimento andrà probabilmente in vigore col 1 del nuovo anno.

I biglietti d'accesso sono già in corso di stampa.

Ve ne saranno da 20 centesimi e da 10, secondo le stazioni.

Il provento andrà a beneficio della Cassa pensioni degli impiegati.

Fiere e mercati in Udine nell'anno 1888

Il municipio di Udine ha pubblicato l'elenco dei mercati che avranno luogo in Udine nell'anno 1888:

Gennaio fiera di S. Antonio lunedì 16, martedì 17 e mercoledì 18.

Febbraio fiera di S. Valentino lunedì 13, martedì 14 e mercoledì 15.

Marzo mercato del terzo giovedì, 15 e venerdì 16.

Aprile fiera di S. Giorgio, giovedì 53, venerdì 24 e sabato 25.

Maggio fiera di S. Canciano, martedì 20, mercoledì 30.

Agosto fiera di S. Lorenzo, giovedì 9, venerdì 10, sabato 11.

Settembre mercato del terzo giovedì, giovedì 20 e venerdì 21.

Novembre fiera di S. Caterina, lunedì 26, martedì 27 e mercoledì 28.

Dicembre mercato nel terzo giovedì, giovedì 20 e venerdì 21.

Il principe Amedeo a Udine

L'altra sera sulle 5 il principe Amedeo è arrivato a Verona incontrato alla stazione dai generali Pianell, Mago e Lencina, da altri ufficiali superiori e da tutte le autorità. Quantunque piovesse, molta gente eravi pure alla stazione ed appena il principe uel venne acclamato. L'altra sera a pranzo e l'ermatina a colazione il Duca d'Aosta tratteneva il generale Mago ed il principe Napoleone.

Domani il principe andrà a Vicenza ed alloggierà all'Hotel Roma, poi si recherà a Padova, Treviso ed Udine: così dicono i giornali.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa depressione nord-ovest, pressione elevata 770 estremo sud-est, Celais 745. In Italia nelle 24 ore barometro notevolmente discese specialmente a nord. Neve nord-ovest contingente, pioggia Italia superiore, venti freschi abbastanza forti sciroccali al centro, temperatura aumentata centro e sud.

Stamane cielo misto in Sicilia. Coperto piovoso nord e centro, venti freschi abbastanza forti meridionali centro e sud continentale, barometro 767 costa ionica, 761 Cagliari, Roma, Agnani; depresso 759 a nord; mare agitato costa tirrenica. (Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

APPUNTI STORICI

Il duca Alessandro Farnese, s'impadronì di Deventer, città di grande importanza nella Fiandra; pose poi assedio all'Eschosa, e, dopo gravissime fatiche, la costrinse ad arrendersi. (Muratori — *Annali d'Italia*)

Diario Sacro

16 dicembre — a. Bibiana v. m. — giugno.

AI NOSTRI ABBONATI

Siamo agli sgoccioli dell'anno ed urge alla nostra amministrazione di saldare le partite. Indirizziamo quindi preghiera a quanti sono in difetto di pagamento ad eseguirlo sollecitamente per non esporci a mancare per loro colpa agli incontrati impegni.

ULTIME NOTIZIE

Laggiu in Africa

Massaua 15 — I lavori ferroviari procedono alacremente, occorrendo per avanzare il concorso della ferrovia, perchè altrimenti dovrebbe portare tutto, compre-

so l'acqua mediante bestie da soma. Sperasi che avanzando le difficoltà diminuiranno, poichè trovasi acqua abbondante nel sottosuolo.

E' terminata ieri la costruzione delle trincee del forte Umberto I. sulle colline di Casfur. La strada del forte comunica con quella d'Arkiko e di Moukullo.

Oggi Lanza assistè alle prove necessarie per trasportarvi i cannoni, riuscirono felicemente.

Cecchi partirà la settimana prossima per Aden.

Di San Marzano passò stamane in rivista ad Arkiko il sesto ed il settimo battaglione del 3 reggimento comandato da Valles. Vi assisteva Lanza, comandante della quarta brigata.

Un ordine del giorno del comando generale, datato d'ieri, provvede alla distribuzione delle bisacche di nuovo modello per trasporto delle cartucce mediante bestie da soma. Ogni mulo porterà tre paia contenenti 2400 cartucce pesanti 90 chilogrammi.

Essendo giunte dall'Europa notizie di possibili importazioni di armi in Abissinia per la via di mare, il comando generale impartì speciali ordini per la massima sorveglianza ai comandi del *Dogali* del *Mar cantonio Colonna* e delle altre navi di crociera.

La ferrovia fra Moukullo e Saati procede in ragione di duecento metri al giorno.

Fu organizzato un servizio di camelli divisi in squadre di cinquanta ognuna ed assegnati ai vari servizi.

Di nuovo il canero?

San Remo 14. — I medici scoprirono la scorsa notte nuovi sintomi allarmanti sul Kronprinz.

Kronprinz fece telegrafare a Machenzio. Dicesi che si è manifestato un nuovo tumore maggiore dell'ultimo e che cresce rapidamente.

Machenzio è partito stamane per San Remo.

Berlino 15. — Il bollettino di salute del Kronprinz datato da San Remo, 15 mattina, firmato da Schrader Krause e Horvelli dice: La scorsa settimana i sintomi d'infiammazione alla gola del Kronprinz sparirono completamente. La parte gonfia presenta una superficie cicatrizzata, in parte coperta da esserense piatte, tendenti alquanto ad estendersi. Lo stato generale non ne risente alcun disturbo.

San Remo 15 — Mackenzio giungerà oggi. Il dottore Braunmann, che doveva partire per la Germania, rimane qui.

In fascio

La Camera francese approvò la proroga a 6 mesi del trattato di commercio con l'Italia. Temesi che il senato non lo approvi. — Tirard disse alla Camera che il suo gabinetto vuole continuare l'opera di concordia iniziata il 3 dic. — I concentramenti di truppe russe nella Polonia son giudicati preparativi di guerra, non ostante le dichiarazioni contrarie. — Greppi fu richiamato da Pietroburgo per sole ragioni personali, almeno si dice. — Il re ricevette l'invitato giapponese. — E' giunto a Roma il duca di Norfolk invitato della regina al papa. — Sua Em. il card. Randi è agli estremi. — Il principe imperiale di Germania dicesi aggravatissimo. — Il *Petit Journal* afferma che il nastro della legion d'onore si vendeva ad un tanto il braccio! L'onore? — Il S. Padre ha indicata la costruzione d'una nuova galleria nel cortile delle corazzate. — Crispi vuole mandare a bavovveggiare la nuova associazione irredentista Giovanni Pati. — Lunedì e martedì la camera farà vacanza. — Annunziano da Roma che s'ha imminente la pubblicazione di una importantissima lettera del S. Padre ai vescovi della Baviera sopra la situazione religiosa.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 15. — I giornali turchi smentiscono ufficialmente il preteso accordo franco-turco relativo alla frontiera tripolitana.

Brindisi 14. — Il principe ereditario di Grecia e il fratello del principe Giorgio si imbarcarono sull'*Anfite*, diretti per la Grecia.

Madrid 15. — Vega Armijo rappresenterà la regina al giubileo del papa come ambasciatore straordinario.

Parigi 15. — Il governo propone a Rouvier di recarsi a Roma per riprendere i negoziati del trattato di commercio con l'Italia. Rouvier accettò.

CARLO MORO garante responsabile.

FATE DEI REGALI

Se possado fruitare a chi li riceve
Lire 100000, 200000
250000, 297500
e 304500

regalate cioè biglietti

DELL'ULTIMA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata dal Governo Italiano
Esente dalla tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1888,
Num. 3754, Serie 3a.

Ogni Biglietto Costa

UNA LIRA

e può vincere sino lire 100000

5 biglietti possono vincere da
Lire 20000

10 biglietti possono vincere da
Lire 25000

50 biglietti possono vincere da
Lire 297500

e 100 biglietti possono vincere da
Lire 304500

Tutte le vincite sono pagabili in contanti
Il loro totale importo trovasi depositato presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale versato di venti milioni di lire.

Gli ultimi biglietti e molto probabilmente i più fortunati trovansi in vendita in GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco.

In Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano, nelle altre città presso i principali Bancaieri, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

In Udine presso ROMANO e BALDINI piazza Vittorio Emanuele.

Sollecitare le domande perchè pochi biglietti restano disponibili, e l'Estrazione è fissata per il

10 Gennaio 1888

Programma gratis.

Il Strolich Furlan pel 1888

Anche per il prossimo anno *Celest Plain* ha pubblicato il suo stampato *Strolich Furlan*; ed è questa la terza volta che ci viene a rallegrare con la sua spiritosa rima. Per invogliare i nostri lettori a procurarlo, come abbian fatto noi, basti loro il sapere che oltre al *preambul* e ai versetti delle lunazioni, contiene questi componimenti. *A Gurisse, Del mio stato, Merlo minghion!! Un'intervista, Del matrimonio, Da Viscon a Trieste, Faimi deputat, Pro Fraedl, Mio copari Tito*, ed altri scherzi tutti pieni di brio.

Si vende in Udine presso i principali librai a centesimi 10 la copia.

UFFICIO PER LA NOTTE del

SANTO NATALE

Si vende alla tipografia del Patronato.

Una copia centesimi 20

12 copie Lire 2,00

Spese postali a carico del committente.

Amaro d'Udine — Tedi arriva in quarta pagina.

VINI CULTORI E FAMIGLIE POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.



AMARO di UDINE

premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in Udine da
DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore
Via Grazzano Depositi in
Udine dai fratelli Doria al caffè
Luzza — Milano e Roma presso
Mazzoni e C. Venezia F. Capa-
li Calle Larga San Marco, A. Longa
Caviglio S. Salvatore.

Trovare presso i principali caffettieri e
quoristi. (41)

EMULSIONE di SCOTT

d'Olio Puro di
CATO DI MERLUZZO

Ipotesi di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato
di Merluzzo, più quelle degli Ipotest.

Quarlesco la Tiel.
Quarlesco la Aromia.
Quarlesco la Sclerite.
Quarlesco la Sclerite.
Quarlesco la Sclerite.
Quarlesco la Sclerite.
Quarlesco la Sclerite.
Quarlesco la Sclerite.

La ricetta del modello, è di odore e sapore
aggradevole di facile digestione, e in sopportano il
clima più caldo.

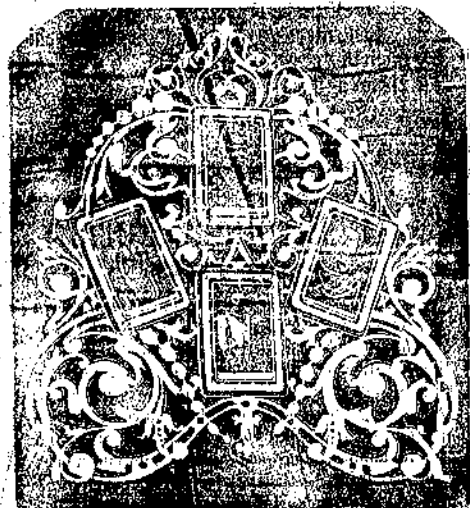
Preparato dal Dr. SCOTT & BOWNE - SPINA-TORRE

In vendita da tutte le principali Farmacie e L. 3,50 la
Bott. e 1/2 litro a due granchi Sig. A. Mazzoni e C. Milano,
Rome, Napoli - Sig. Pizzardi Villini e C. Nizza e C. Nizza.

RAFORI ARTISTICI

dei legni, metalli, corno, avorio, tartaruga.

Unico rappresentante per tutta la Provincia della
Pietro Borelli in l'Ufficio Annunzi del Cittadino Ita-
liano - Udine via Gorgi 28.



Deposito di tutti gli oggetti occorrenti per il traforo, a
pezzi di catalogo.

Più di 400 disegni artistici originali, inventati e
segnati dai migliori artisti italiani.

Utile passatempo che s'impara senza maestro con la
s-instruzione che va unita al catalogo illustrato.

RONCHI LENT

infreddature, tosse, costipazioni, catarrhi, tosse as-
sina, guariscono colla cura del SCIROPO di GA-
FRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista
MAGNETTI, e le astensioni i mirabili risultati che
da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2,50 al fla-
cone con istruzioni. CINQUE FLACONI si spediscono
per posta franchi di porte e d'imballaggio per
tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent.
50 di più, per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino
Italiano Udine via Gorgi 28.



SPECIALITÀ

UNICA

PROFUMERIA REALE SOTTOCASA



Acqua tozza balsamica antipelluculare chinino-Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli
e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1,50 al flacone.
Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i foulards e gli appartamenti.
Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più tenere, aromatiche, il salu-
tari, e segna un evitante progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche
proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. — L. 1,50 al flacone.
Acqua di veruna nazionale. Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aro-
matiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la con-
correnza delle migliori qualità estere. Prezzo del flacone L. 1,50.
Acqua di Colonia rettificata al fiori rinfrescante. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme
contutto delle più rinomate qualità estere ancora conosciute, possedendo al massimo grado le
qualità toniche ed aromatiche, le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti
ed è di un'efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del flacone L. 1,50.
Acqua di Glicerina. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la prima-
tiva freschezza. Prezzo del flacone L. 2,00.
Essenza speciale di violetto di Parma il flacone L. 2,25.
Essenza concentrata al fiori d'Italia flacone a sampallo L. 2.
Deposito all'ufficio annunzi del giornale il Cittadino Italiano Udine.
Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

NON PIU' TESTE CALVE CROMOTRICOSINA

La Calvezia, che fu già in grande errore presso gli antichi Egizi ed i Romani, non dove
più esistere nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.
Imponente Pantea Mediolana a guastare la Calvezia e la "Comitia", furono per secoli sfruttate
da Empirici e da Charlatani, con mille tentativi d'intelli care e nocive. — Ma ormai fatti po-
stivi, e costanti in ogni parte del mondo, palpabili, evidenti accertano la soluzione del de-
siderato problema. (1)
La Cromotricosina, parola greca che esprime emissione di capelli colorati, è
certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana,
nelle Calvezie che ancor conservano peluria e lanuggine; più tardi, ed anche dopo qualche
anno, nelle inveterate, lucide Calvezie come pella da bigliardo; però in queste il principio
della fine può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circonferenza, alle
tempie, all'occipite, rasente di capelli rimasti, dove comincia la peluria a spuntare per
primo, essendoci di verifica, appunto — che gli ultimi capelli caduti sono i primi a ri-
nascerne, ed i primi caduti sparano gli ultimi. (2)
La Cromotricosina che ha la virtù di riprodurre i peli e capelli perduti, tanto
meglio avrà il potere di preservare dalla Calvezia e dalla Canizie, essendoci è più facile
prevenire che curare le malattie.
La grande virtù della Cromotricosina rigeneratrice di nuovi peli e capelli,
dipende dall'essere in sommo grado antipetetica, depurativa degli umori, e del sangue, e
ricostituente dell'umano organismo in modo da vincere colla Calvezia non pochi maiani,
ribelli. — Prezzo della Cromotricosina liquida per calvizie L. 4, la bottiglia — idem in
pomata L. 4. Il vasetto Cromotricosina per canizie L. 4 la bott.
Unico deposito per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Ita-
liano via Gorgi n. 28 Udine.

(1) Continuo di persone, e con testimonianze giurate, son pronte a confermare la virtù Calvezia e Canizie
nell'investimento della Cromotricosina, abitanti in Genova, anzi il piagnonista di lui dopo circa tre anni che fa
la stessa scoperta.
La sua virtù Calvezia, in oltre 3 anni che al regio famigliare la Cromotricosina, nel suo tavolozza
del caffè Restaurant Roma, il Pietro Kariza e l'apoteo Bracco.
Nel Rocco Pazzo addetto allo stabilimento fotografico Seltio via Nuova che ha a quest'ora per più di due
terzi raggiunto lo scopo, certissimo di essere al completo nel terzo anno.
La Calvezia, sulla cui cura, distruzione, guarigione, prova su di loro e sugli altri, (parzialmente) locale sotto
portici dell'Accademia, il Dossoli in Ballai, il Dossoli piazza Perrotti, il Ghiglione in Sarmato, il Casale piano-
4, Bernardo, il Dossi via della Grada, il Carmine di Ison, ecc. ecc., che troppo lungo sarebbe citare tutti, i
persuasi della grande virtù della Cromotricosina.
(2) Nelle più felici Calvezie, incomplete che fanno vedere ancora peluria e lanuggine molto si attiene in
8, 10 o 12 mesi; la cura è più lunga e difficile nelle Calvezie complete, rare, lucide e ricche, come pella
da bigliardo. In queste, l'investimento non sarà facile vedere che qualche centimetro ai nuovi capelli
dopo il primo anno di cura, e lanuggine, e lanuggine in tutto il perimetro dell'investimento al pa-
mo della mano e vitelli, quale epistola, in quali andranno sviluppandosi maggiormente nel secondo
anno, per arrivare alla loro qualità del terzo anno.
La crescita dei capelli nelle Calvezie le più difficili estese e complete, si potrà facilmente, conosciute
inclinando esattamente al principio della cura, se, una tempra all'altra, per misurare dopo circa un anno,
in cui sarà letto, constatare l'area vuota e più lucida e lucida, diminuita di alcuni centimetri, e tutte le su-
perficie del capo appa- e in seguito per infinita miriade di peluria e di lanuggine. Il Capito alla ancora an-
anto "in tipo" e quindi essenza di Calvezia, e cura pella da bigliardo misurato da una tempra all'altra pesan-
tura un'area completa, lucida l'area (al 15 cent); dopo un anno di cura, non misura più che 10 cm. e
tutto il capo è lito, sopra alla mano; e alla "vinta" contro vivissima luce presenta finissima peltrocolad-
ma che diventerà robusti capelli a suo tempo.

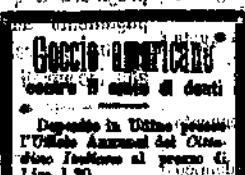
ACQUA MIRACOLOSA

Per le malattie d'occhi

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.
Prezzo del FLACON L. 1

POLVERE DENTIFRICIA DI CORALLO

Non c'è inconveniente più fastidioso che l'aver i denti
sporchi i quali guastano l'alito e di rendono intollerabili in
compagnia. Per evitare tale sgradevole stato, procuratevi il
Polvere dentifricia di corallo, articolo di tutta condisenza, e
l'unico che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, im-
pedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso
della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca
come l'avorio, e i denti più negletti diventeranno in poco tempo
la loro robustezza e bianchezza. La costata sufficiente per
sei mesi, centomila 80.
Venduto all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine.
Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole
in un solo pacco postale.



Deposito in Udine presso
l'Ufficio Annunzi del Citta-
dino Italiano al prezzo di
Lire 1,50.

VETRO Solubile

Il flacone cost. 70
Dirigervi all'ufficio annunzi
del nostro giornale.
Tipografia Patronato

AI BUONGUSTAI

SALVAGGIARE OCCINATE
E CONSERVATE

Pates di

Permet, Piquant, Apocetta, Qua-
lità, Alligata, Tard, Legre, e di
Trio, Gino (legge grossa) e con
da L. 2,50 — L. 3,00 — L. 5,50
e L. 6,00 la scatola — della casa
Antiquari Piquant di Bruxelles pre-
sentata con diploma d'onore e mi-
daglia d'oro alle esposizioni di
Bruxelles di Anversa.
Villaggio arretrato ed altro in so-
lito da L. 1,50 a L. 1,50 la scatola.
Tutti i pates di all'olio e l'aroma
della grande casa V. Dalgay di
Parigi, Depositi di tutti i negozi ed
Ameriana.
Mandando semplice bi-
glietto di visita a G. e O.
F.lli Bertoni negozianti
in Conserve Alimentari in
Milano via Broletto, 2.
Rappresentanti e deposi-
tari esclusivi per tutta l'Ita-
lia si spedisce il cata-
logo col prezzo.

SCOLORINA

È un nuovo ritrovato scolori-
nante per far sparire al-
l'istante un qualunque
macchia o macchia
le macchie di rinfrescanti
e colora, indigestibile
per poter correre qua-
lunque errore di scrittu-
ra senza punto altera-
re il colore e lo spen-
sore della carta.
Il flacone Lire 1,50
Venduto presso l'Ufficio an-
nunzi del nostro giornale.
Coll'aumento di cent. 50 si
spedisce il catalogo col prezzo
col pacco postale.

Unico deposito in Udine presso
l'Ufficio Annunzi del Cittadino
Italiano.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennavet di Parigi.
— Con questo prodotto, seria-
mente studiato, l'esimio dott.
Chennavet ha risolto uno dei
problemi più difficili per la con-
servazione dei capelli: l'Essa AP-
RESTA immediatamente la CADUTA
dei medesimi, li rinforza e ne
impedisce la decolorazione. — La
bottiglia grande L. 6. — La pic-
cola L. 3.
Unico deposito in Udine presso
l'Ufficio Annunzi del Cittadino
Italiano.

INCLOSIVO MAGICO

Trovare in vendita presso l'Uf-
ficio Annunzi del nostro giornale
al prezzo di cent. 50.

FARMACIA G. CASARINI

BOLOGNA

Liquore Odontalgico

È un medicinale che guarisce pro-
prio contro la carie dei
denti.
Il flacone L. 1 al flacone con
istruzioni.
Unico deposito in Udine
presso l'Ufficio Annunzi del
Cittadino Italiano.
Coll'aumento di cent. 50 si
spedisce il catalogo col prezzo.